

**Istituti per la storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea
di Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza**

**Programmazione delle attività
per l'anno scolastico 2023/2024**

Indice

Premessa	p. 3
ISBREC	p. 6
ISTRESCO	p. 11
IVESER	p. 16
IVRR	p. 20
ISTREVI	p. 26

Premessa

Dalla loro costituzione gli Istituti veneti hanno sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea; costante è stato il rapporto con i docenti di ogni ordine e grado e con le scuole del territorio, grazie anche alla presenza negli Istituti di insegnanti distaccati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) in base all'art. 1, comma 65 della legge 107/2015.

Gli Istituti sono accreditati per la formazione in quanto fanno parte della rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri (ex-INSMLI): i docenti che frequentano i corsi e gli incontri di aggiornamento possono ottenere l'esonero e ricevono un attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento in servizio. Tramite l'Istituto capofila, i corsi possono essere caricati sulla Piattaforma Sofia.

Ai docenti e alle scuole vengono proposti laboratori, incontri, cicli di proiezioni, itinerari e visite guidate, progetti didattici, consulenze; si organizzano per le scuole attività collegate al calendario civile: Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Anniversario della Liberazione, Anniversario della Repubblica; Anniversario del 4 Novembre; Unità d'Italia; Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi. Le attività proposte si articolano in alcuni punti specifici:

1. Formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate: soprattutto nei corsi di aggiornamento si innesca la collaborazione tra Istituti. Si è infatti deciso di mantenere la possibilità di frequenza dei corsi a distanza attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, attuata per la prima volta durante la pandemia da Covid -19, in modo tale da poter essere rivolti contemporaneamente a tutti i docenti della regione (o, tramite la piattaforma Sofia, su cui questi corsi verranno caricati) e nazionali. Ulteriori occasioni formative vengono offerte in presenza dai singoli istituti.

Per quest'anno scolastico sono in cantiere:

- il corso di formazione *Conflitti di memorie. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa"* (online dal 10 ottobre al 4 dicembre 2023; iscrizioni sulla piattaforma Sofia con codice 86821);
- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online).

I corsi vedranno la presenza di storici esperti delle tematiche prescelte, affiancati dai docenti distaccati, che cureranno la traduzione didattica degli spunti offerti dalla ricerca storica più recente.

Gli istituti e gli insegnanti distaccati collaborano inoltre alla rivista digitale Novecento.org, strumento importante e accreditato per la didattica della storia del Novecento, partecipando in alcuni casi ai lavori della redazione, proponendo articoli e unità didattiche che permettano agli insegnanti di consolidare un metodo di lavoro e di insegnamento efficace della storia contemporanea, ma anche di offrire aggiornamenti su momenti specifici della storia.

2. Laboratori con le fonti

Anche per il prossimo anno scolastico si ribadisce la volontà di collaborare con docenti e scuole, per contribuire al miglioramento della didattica e per facilitare la diffusione della storiografia più recente in particolare sui temi della storia del Novecento. Il punto di forza di tutte le programmazioni consiste nel partire dalla storia locale per agganciarsi successivamente alla storia generale. La conoscenza dei luoghi, dei fatti, delle persone del proprio territorio fornisce maggiori motivazioni agli studenti per lo studio, valorizza la realtà in cui giovani vivono, fornisce una chiave di lettura per comprendere il presente.

Negli incontri si predilige il lavoro laboratoriale, in cui le fonti rappresentano il punto di partenza. Dal punto di vista conoscitivo e metodologico dello studio della storia, l'analisi dei documenti fornisce agli studenti alcuni degli strumenti necessari per l'utilizzo e la contestualizzazione storica. In tal modo gli studenti hanno la possibilità non soltanto di ripetere il discorso interpretativo che viene trasmesso, ma di acquisire e sperimentare le procedure di ricostruzione della storia, partendo dal testo scritto o dall'iconografia.

I laboratori con le fonti si svolgono di norma nelle sedi degli istituti o nelle classi, sotto forma di archivi simulati costituiti da documentazione conservata negli Istituti, utilizzando il più ampio ventaglio possibile di fonti (documenti partigiani, stampa clandestina e non, fondi di partiti politici, sindacati, avvocati, esponenti politici e sindacali, memorialistica, fonti orali, fonti iconografiche e fotografiche). Nel caso di DDI verranno proposti con collegamenti a distanza e compiti assegnati da far svolgere in classe.

3. Itinerari sui luoghi della storia e mostre

Gli itinerari rappresentano un ulteriore punto di vista privilegiato per approfondire la conoscenza del mondo in cui si vive. Anch'essi sono nati per fornire nuovi contenuti alla didattica della storia. I luoghi parlano, come le carte, e forniscono dati, sensazioni, stimolano curiosità. Ogni Istituto organizza gli itinerari in tutta autonomia, tenendo conto della propria specificità storica e logistica. Gli itinerari vengono realizzati dagli insegnanti comandati, talvolta coadiuvati da esperti, e toccano per lo più luoghi e momenti importanti della storia risorgimentale, della Prima e della Seconda guerra mondiale, della Resistenza.

Anche le mostre e le esposizioni costituiscono una fonte fondamentale di avvicinamento alla storia per gli studenti, che si trovano così a contatto con documentazione e fonti iconografiche diverse relative a un evento, una fase storica, alcuni protagonisti, etc. In particolare, gli istituti hanno da tempo sviluppato competenze in questo campo attraverso la produzione autonoma di esposizioni, che vengono prodotte, talvolta utilizzate o riprodotte in contesti diversi e che vengono richieste in particolare in relazione agli eventi legati al 'calendario civile'.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Capitolo importante è anche quello legato ai PCTO, che vengono proposti con modalità di lavoro e supporto, se necessario, anche a distanza. Per studenti singoli, laddove possibile, si offrirà, presso i singoli istituti, l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro originale: catalogare libri, inventariare archivi, svolgere ricerche storiche, produrre filmati con interviste. In questo modo si possono raggiungere quelle finalità richieste dal progetto ministeriale:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree:

➤ Area fonti e documenti

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online. Le fonti possono essere scelte tra quelle conservate negli archivi degli Istituti storici o di altre istituzioni, anche scolastiche, sulla base di scelte tematiche concordate con i docenti.

➤ Area itinerari

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico: elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione, ecc.

➤ Area luoghi e biografie

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro di ricerca sulle stratificazioni storiche delle città o su biografie di persone legate alla storia delle città

➤ Area ambiente

Conosci il tuo territorio: la storia ambientale: lavoro di ricerca sull'evoluzione ambientale del territorio, inteso come contesto urbano, agrario, industriale, naturalistico.

➤ Area service learning

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità

5. Convenzioni e partenariati

Gli Istituti sono disponibili a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca.



Proposte formativo - didattiche 2023/2024 dell'Istituto Storico di Belluno

Premessa

Anche per l'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea propone agli Istituti Primari e Secondari di I e II grado della provincia di Belluno una serie attività laboratoriali e incontri, legati tanto alla formazione di una coscienza civica tra gli studenti, quanto alla promozione e alla diffusione di conoscenze di storia contemporanea locale e nazionale.

Le attività di seguito sinteticamente elencate, programmate dalla sezione didattica dell'Isbrec coordinata dal docente distaccato, perseguono l'obiettivo di avvicinare i giovani allo studio e alla comprensione della storia contemporanea con particolare riferimento alla realtà locale, nel rispetto sia dei valori espressi dalla Costituzione italiana sia dell'uso scientifico e corretto delle fonti. Naturalmente l'Istituto, *in primis* attraverso il docente distaccato, è disponibile a collaborare con gli insegnanti per la realizzazione di ulteriori percorsi di studio non previsti nel seguente elenco.

Gli incontri e i laboratori indirizzati agli studenti di norma andrebbero svolti in presenza nelle classi. Le difficoltà dovute all'emergenza Covid-19 impongono un ripensamento delle modalità di svolgimento che si punterà a condividere con i docenti interessati. In generale, è possibile pensare alla realizzazione di brevi filmati introduttivi cui far seguire lo svolgimento delle attività in forma quanto più possibile laboratoriale.

L'Istituto è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. Formazione degli insegnanti

Negli anni l'Istituto ha cercato di offrire al corpo docente del territorio provinciale momenti di formazione in grado di fornire agli insegnanti strumenti utili per la propria programmazione e attività didattica, sia sul piano dei contenuti sia pure su quello dell'elaborazione di strategie didattiche. Per questo anno scolastico è ancora in via di definizione il programma degli interventi per la formazione dei docenti, ma in generale si cercherà di realizzare corsi che tengano conto da una parte dei contenuti e dall'altra la loro spendibilità in classe. In tal senso, come consuetudine, ci si avvarrà della collaborazione degli altri Istituti della Resistenza del Veneto con cui sono in fase di definizione alcune attività formative a carattere regionale. A livello provinciale, è prevista una

giornata di formazione dedicata alla storia della deportazione e della shoah.

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Le attività di seguito elencate e che comprendono tanto lezioni frontali quanto attività laboratoriali e visite guidate svolte dall'insegnante distaccato, sono rivolte a studenti di diverso grado, dalle scuole elementari alle superiori. Come anticipato, qualora possibile, il loro svolgimento avverrà nelle classi. Diversamente si punterà a realizzarle attraverso altre modalità sfruttando le potenzialità della didattica a distanza attraverso brevi incontri telematici o il caricamento di video introduttivi e, successivamente, il coinvolgimento diretto degli studenti per mezzo di attività laboratoriali. Su specifica richiesta dei docenti interessati, l'insegnante distaccato è disponibile ad organizzare ulteriori attività legate alla storia contemporanea locale e a Cittadinanza e Costituzione anche in forma laboratoriale e attraverso il coinvolgimento di esperti e testimoni.

2.1 Storia contemporanea

- Luoghi e personaggi del Risorgimento nella provincia di Belluno
- Sorelle d'Italia: le donne del Risorgimento italiano ed il loro impegno culturale sociale e politico
- Le colonie africane dall'Italia liberale al fascismo
- Rassegna storica dei canti alpini
- La costruzione del consenso nella scuola dell'Italia post-unitaria
- Il massacro di Aigues-Mortes. Un caso di xenofobia o guerra tra poveri? Laboratorio di didattica controversiale
- Lettere dal fronte (1917)
- Propaganda e guerra psicologica (1915-1918)
- La Grande guerra. Conflitto e vita quotidiana nel bellunese
- L'arma più potente. L'uso della propaganda nella Grande guerra
- Un posto al sole. Breve viaggio nel colonialismo italiano
- A scuola in camicia nera: ideologia e linguaggio, fascismo e pedagogia nella formazione dei giovani durante il regime
- Bambine e bambini tra fscismo, occupazione nazifascista e Liberazione: la memoria come cantiere
- L'immagine dell'impero
- Le donne nelle guerre del Novecento
- Musica e fascismo. Breve viaggio nella musica del regime
- L'imperialismo fascista negli anni della seconda guerra mondiale
- La scelta di resistere
- La Resistenza bellunese. 1943-1945
- Nascita e sviluppo della resistenza bellunese
- Luoghi e itinerari della Resistenza a Belluno
- La Resistenza nel Feltrino
- Percorsi partigiani del Feltrino
- "Andavamo con l'anima in spalla..." storie, emozioni e paesaggi della Resistenza

- Memorie disperse, memorie salvate. Donne nella Resistenza
- Stampa e propaganda clandestina
- Una vita difficile in un secolo breve. Storia di Nicolotto da Celarda, il primo partigiano delle montagne bellunesi
- "Oltre il ponte". Musica e parole della Resistenza italiana
- Letteratura resistente
- La deportazione nei campi di concentramento. Il caso bellunese
- Deportare e annientare. Il sistema dei campi di concentramento nazisti
- Quando il Bologna vinceva gli scudetti: la storia di Arpad Weisz, l'allenatore deportato ad Auschwitz
- Resistenza e deportazione
- Vite sospese. Storie di famiglie ebraiche internate in provincia di Belluno
- Deportato! La breve storia del deportato agordino Giovanni Scussel
- 1946-1948: il coraggio di essere libere. Le donne nella Costituente
- "Poema a fumetti": una ricognizione sugli anni Sessanta attraverso un libro molto irregolare di Dino Buzzati
- 100 anni, 4 minuti, 1910 morti. Breve viaggio nella "tragedia" del Vajont
- Le memorie del Vajont
- La popolazione europea nel tempo presente
- Alfabetizzazione economica
- La sostenibilità ambientale, economica e sociale e i vincoli allo sviluppo
- La demografia bellunese
- Dati e riflessioni sui flussi migratori nel e dal bellunese
- Le trasformazioni dell'agricoltura di montagna dal 1951 ad oggi
- I caratteri geografici della montagna veneta
- I cambiamenti nella distribuzione commerciale in Veneto
- Economie e società a confronto nel nord est
- Caratteri distintivi dello sviluppo nelle regioni alpine
- Le visioni urbane della montagna nel corso dell'ultimo secolo
- Due lezioni sullo sviluppo turistico nelle Dolomiti dal 1900 ad oggi
- I mutamenti del lavoro e della sua immagine pubblica
- Anni '70: donne in fabbrica
- Un Bellunese di Patagonia
- Vittime di mafia: 1969-1994. 27 magistrati italiani assassinati perché "colpevoli" di adempiere al loro dovere
- "Cose di cosa nostra". La mafia nelle pagine di Giovanni Falcone
- La street art, dall'universo metropolitano alla realtà bellunese
- Gli abitanti della Luna

2.2 Cittadinanza e Costituzione

- La democrazia
- La Costituzione italiana
- La repubblica dei partiti

- Statuto vs Costituzione
- Il Calendario civile
- Diritti umani e cultura della cittadinanza
- Percorsi di cittadinanza femminile
- Diritto all'istruzione
- I principi fondamentali della Costituzione italiana. Dall'Italia liberale alla Repubblica (attraverso il fascismo)

3. Mostre

Oltre alle lezioni e ai laboratori, l'Istituto mette gratuitamente a disposizione delle scuole interessate alcune mostre su pannelli di argomento storico, generale e locale. Si tratta di percorsi pensati da ricercatori dell'Istituto, volti ad indagare specifici aspetti della Resistenza, della deportazione, della storia della Repubblica italiana e del territorio bellunese. L'eventuale allestimento nei locali degli istituti scolastici potrà essere accompagnato da un incontro di presentazione.

- Ribelli per la libertà. Volti e storie della Resistenza bellunese
- Vite sospese. Storie di famiglie ebraiche internate in provincia di Belluno
- La deportazione nei Lager tedeschi durante la seconda guerra mondiale
- Momenti di vita partigiana in Alpe di Siusi e Cansiglio
- I giorni della Repubblica. Elezioni e referendum istituzionale a Belluno e Provincia (2 giugno 1946)
- I giorni dell'emergenza. L'alluvione del 4 novembre 1966 nella montagna bellunese

4. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Fatto salvo quanto programmato in collaborazione con gli altri Istituti della Resistenza del Veneto, riguardo ai Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento, l'Istituto ha attivato alcune convenzioni con Istituti di Istruzione superiore della provincia di Belluno e conta di ospitare studenti anche nel corso di quest'anno scolastico. In generale, agli allievi ospitati in Istituto si potranno affidare, a titolo d'esempio, i seguenti compiti: gestione della biblioteca, riordino e controllo dell'emeroteca, sommario riordino e inventariazione di carte d'archivio, digitalizzazione di documenti, creazione di database, ecc.

In generale le attività proposte verranno condivise con docenti e studenti in modo da valorizzare interessi e competenze.

5. Iniziative legate alle commemorazioni del calendario civile

Da sempre l'Istituto collabora con enti e realtà associative del territorio per la realizzazione di appuntamenti legati al calendario civile. Tali attività (orazioni civili, presentazioni di libri, conferenze, ecc.) sono e saranno talvolta specificamente rivolte ad un pubblico legato al mondo della scuola (docenti e discenti), in altri casi ad un pubblico misto.

6. Iniziative divulgative

Al di fuori delle attività legate alle ricorrenze, l'Isbrec continuerà ad organizzare periodicamente

incontri di divulgazione storica, presentazione di libri, mostre rivolte alla cittadinanza e dunque anche al mondo della scuola in una prospettiva di formazione permanente che travalichi il più consueto canale degli incontri scolastici e di formazione.



Proposte formativo - didattiche 2023/2024 dell'Istituto Storico di Treviso

ISTRESCO

Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Treviso

Premessa

L'associazione ISTRESCO, costituita in data 6 luglio 1992, è diventata Ente del Terzo Settore APS denominato: "ISTRESCO A.P.S.". L'APS Istresco è stata fondata da esponenti delle associazioni partigiane e fa parte, in qualità di socio, dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

L'ISTRESCO svolge attività di consulenza e divulgazione storico documentaria scientifica; nel campo della didattica realizza attività formative per docenti e propone percorsi per studenti di ogni ordine e grado; altresì promuove numerosi dibattiti, convegni, seminari, incontri; organizza mostre ed esposizioni, collaborando con le Università, le istituzioni e le associazioni del territorio.

Le attività didattiche proposte sono molteplici: interventi in classe, laboratori in sede, PCTO, itinerari della memoria. Gli interventi nelle classi sono dedicati a temi relativi alla storia del Novecento, con un'attenzione anche alle linee guida nazionali per l'insegnamento dell'**educazione civica**. Le metodologie didattiche, lezione dialogata, il laboratorio con analisi di fonti, la ricerca-azione, variano e fanno attenzione alle esigenze dei docenti. Tutte le attività proposte sono progettate per essere realizzate in presenza o a distanza.

La formazione per studenti e insegnanti rappresenta un importante momento di correlazione e collaborazione con gli altri Istituti della Resistenza del Veneto con cui sono definite alcune attività a carattere regionale: corsi di aggiornamento sulla storia contemporanea, sull'educazione alla convivenza civile e alla cultura costituzionale.

Particolarmente intensa è l'**attività di ricerca** dell'Istituto, che dispone di più gruppi che lavorano su alcuni temi rilevanti della storia contemporanea. Una ricerca si è appena conclusa sugli ebrei nella marca trevigiana, finalizzata con la pubblicazione *dell'Atlante della persecuzione e degli aiuti*. Un altro gruppo di storici della provincia di Treviso sta lavorando al tema della penetrazione del fascismo nella Marca. Altre ricercatrici sono impegnate a far emergere il contributo della cooperazione educativa nella scuola e nella società trevigiana negli anni '60 e '70 del Novecento, ricostruendo la nascita e la storia dell' M.C.E. (Movimento di Cooperazione Educativa). Nuovi campi di indagine, a partire da quest'anno, sono: l'80° anniversario della Resistenza (declinato con passaggi cruciali per la città e per il territorio), l'Otto settembre del '43, l'occupazione tedesca e i bombardamenti sulla città del '44, la Liberazione del '45. L'Istituto, che dispone di una **biblioteca**

specializzata e di un importante **archivio** storico-documentario sul Novecento e sulla Resistenza nel trevigiano, intende diventare un polo archivistico per la storia orale, raccogliendo fonti da altri archivi privati o dimenticati.

L'**Editoria** è un altro punto di forza dell'Istituto trevigiano che vanta 199 pubblicazioni e titoli distribuiti in varie collane.

L'Istituto ha da anni delle **convenzioni** con i comuni di Montebelluna e di Riese Pio X, per il MeVe (il Memoriale Veneto della Grande Guerra a Villa Correr Pisani) e per l'Archivio Storico di Primo Visentin, "*Masaccio*". Le convenzioni prevedono l'organizzazione di eventi, convegni e corsi di formazione per gli insegnanti dei quali l'ISTRESCO si fa carico.

1. Formazione degli insegnanti

- un corso di formazione per docenti curato dalla rete degli Istituti del Veneto dal titolo: *Conflitti di memoria. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa"* (online);
- un ciclo di lezioni, organizzato in accordo con l'USR del Veneto, sulla Storia dell'Italia Repubblicana nel contesto europeo, destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di 2° grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online).
- corso di aggiornamento (in presenza), in collaborazione con il MeVe (Memoriale Veneto Grande Guerra) di Montebelluna, dedicato al tema: *La Scuola laboratorio di Pace*. Il corso prevede di offrire agli insegnanti un quadro generale dei conflitti contemporanei in una dimensione geopolitica, sostanziato da approfondimenti su alcuni nuclei dei conflitti contemporanei. Ciascun incontro sarà seguito da un dibattito e dalla proposta di alcuni spunti didattici;
- un corso di aggiornamento (in presenza), in collaborazione con il comune di Riese Pio X, dal titolo: *Dal banco alla cattedra: la passione per il sapere di Primo Visentin, "Masaccio"*.

2. Didattica con le classi

Le proposte didattiche dell'Istresco per l'anno scolastico 2023-2024 si caratterizzano per:

- nuove proposte e attività rivolte alla scuola primaria;
- potenziamento delle attività laboratoriali;
- possibile guida da parte di un ricercatore Istresco nei gruppi di lavoro degli insegnanti per facilitare la progettazione di percorsi specifici;
- individuazione di macro-aree di ricerca con specifici dossier didattici;
- interventi gratuiti e della durata di due ore (max), ma è possibile concordare percorsi con flessibilità oraria.

Gli obiettivi:

- curare la metodologia proponendo percorsi imperniati sull'attività di laboratorio, condotti con un approccio operativo attraverso l'utilizzo delle fonti;
- qualificare l'insegnamento della storia attivando percorsi innovativi con particolare attenzione alle tematiche relative alla storia contemporanea e alle sue connessioni con l'Educazione civica;

- sostenere percorsi disciplinari che valorizzino il lavoro dei docenti e favoriscano processi di integrazione e formazione degli studenti.

Tipi di attività:

Conferenze e attività laboratoriali in classe, che possono coincidere con il calendario civico oppure con altri momenti della storia contemporanea.

Temi e percorsi: le proposte relative agli interventi didattici nelle classi saranno riconducibili alle seguenti macro aree di indagine storiografica

- a. La **Memoria**: fascismo, leggi razziali, Shoah.
- b. La **Nascita della Repubblica italiana**: Resistenza, 25 aprile, 2 giugno, Costituzione.
- c. Il **Territorio** con particolare riferimento al rapporto città-campagna e la trasformazione della città.
- d. **Società e guerra**.
- e. I **Confini**.
- f. **Cittadini...d'Italia**, della Serenissima Repubblica di Venezia, dell'Unione Europea, dell'Occidente.

2.1 Storiografia ed esperienza con le fonti (interventi nelle classi)

- *1938 – Le leggi razziali a scuola* (scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- *Persecuzione/salvataggio degli Ebrei a Treviso e in provincia* (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *La Resistenza: una memoria divisiva*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Percorsi della Resistenza - in città e nel territorio*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *20 mesi di guerra civile nella Marca, focus sugli scontri tra partigiani e brigate nere in alcuni paesi*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Le trasformazioni della città nel Novecento e in particolare Treviso prima e dopo i bombardamenti del '44*: (scuola primaria e scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Storia e trasformazioni della città dalle origini ad oggi*: (scuola primaria);
- *Rapporto città –campagna: incontro-scontro tra cittadini e gente di campagna; sfollamento, mercato nero, convivenza con renitenti alla leva e partigiani*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *1917. Treviso da città di retrovia a città al fronte*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *La Grande Guerra con gli occhi dei soldati*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *“Le donne raccontano la guerra” pagine di diari dalle terre occupate e dalle zone italiane a ridosso del fronte*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Il "biennio bianco" in provincia di Treviso*: (scuola secondaria di 2° grado);
- *Treviso dopo Caporetto: vita quotidiana, ruolo delle istituzioni, economia nell'ultimo anno di guerra*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Bombardamenti e vita nei rifugi antiaerei nelle città venete con particolare riferimento a Treviso*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *7 Aprile 1944. Il bombardamento di Treviso*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *I venti mesi della Resistenza dei civili dall'8 settembre al 25 aprile*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);

- *Il campo di concentramento di Monigo per le popolazioni slave durante la seconda guerra mondiale*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Amarissima frontiera: i confini orientali dalla Alpi giulie alle Bocche della Cattaro*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Serenissima Repubblica di Venezia: Ordinamenti, istituzionali, forme di gestione del territorio, Villa Veneta e politica del territorio*: (scuola secondaria di 1° e 2° grado);
- *Serenissima Repubblica di Venezia: Acque e protoindustria (casi di studio)*:
- *Uso delle risorse naturali delle montagne da parte di Venezia*: (scuola secondaria di 2° grado).

2.2 Cittadinanza e Costituzione

- *La Resistenza e le parole della Costituzione nella narrativa per i bambini*: (scuola primaria);
- Costituzione, democrazia, antifascismo (scuola secondaria di 1° grado e 2° grado).

3. Visite guidate

La durata degli itinerari offerti alle scolaresche può variare in ordine di ore o giorni e può richiedere un contributo economico da parte degli studenti.

- Visita guidata alla Caserma Cadorin (ex campo di internamento di Monigo);
- Libri in cantina: mostra-mercato delle pubblicazioni Istresco nell'ambito dell'esposizione nazionale della piccola e media editoria di Susegana (TV);
- Visite guidate per le scolaresche sui luoghi della memoria delle deportazioni (Fossoli, San Sabba, Mauthausen, pietre d'inciampo).
- I luoghi della storia e della memoria della Grande guerra nel Trevigiano

4. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

- *La distruzione dell'uomo: militari, politici ed ebrei trevigiani deportati nei lager nazisti*;
- La deportazione nei lager nazisti: l'uso delle fonti per un laboratorio di ricerca,
- *Gli Ebrei deportati a Valdobbiadene durante la Seconda Guerra Mondiale*.

5. Altre iniziative:

- Mostra cartellonistica sui deportati sloveni nel campo di internamento di Monigo;
- *Io c'ero! Treviso e Italia sul baratro: voci, pensieri, paure, speranze*. Un reading aperto alla cittadinanza su alcune testimonianze in occasione dell'Armistizio;
- Presentazione del libro: Pietro Baratto, *Internati militari*;
- Presentazione del libro: Benedetto Coccia, *Ospiti indesiderati: il diritto d'asilo a 70 anni dalla convenzione ONU sui rifugiati*;
- Presentazione del libro: Silvia Ruggeri, *Voci da Grafica Veneta*;
- *Tra le malghe dell'Archeson. La Brigata Libera del Piave: una versione "autonoma" della Resistenza* (con Lucio De Bortoli);
- Cerimonia di deposizione e corona alla lapide posta all'esterno della Caserma Cadorin (con la partecipazione del ministro Carlo Nordio);
- *Todo cambia! Dittature ed esuli dal sudamerica*. Incontro con testimoni delle dittature latino-americane, in occasione del 50° anniversario del golpe cileno;
- Ciclo di incontri: *Il Novecento degli Stati e le forme di Repressione* (in collaborazione col MeVe di Montebelluna). 1° incontro con Marcello Flores: *Il genocidio etnico e nazionalista*;

- 2° incontro con Antonella Salomoni: *Politiche genocidiarie 1930-1970*; 3° incontro con Simona Berhe: *Comportamento genocidiario nel primo Novecento*;
- Mostra temporanea: *Gulag: Storie e immagini dai lager staliniani* (in collaborazione col MeVe di Montebelluna);
 - *80 anni fa a Bavaria: alle origini della Resistenza* (con Lucio De Bortoli e Maria De Santi);

6. Convenzioni e partenariati

Istresco propone alle scuole la disponibilità di un ricercatore ISTRESCO come “consulente” per sostenere un gruppo di docenti di storia nella programmazione di un percorso di ricerca ben definito all’interno dei PON o di un progetto di dipartimento. Il ricercatore ISTRESCO potrebbe partecipare, in orario pomeridiano, alle riunioni salienti del gruppo di insegnanti, suggerendo piste di lavoro con l’adeguata metodologia, proponendo bibliografia e sitologia, indicando dove reperire fonti pertinenti o procurando lui stesso documenti, valorizzando l’archivio dell’Istituto. Per l’anno scolastico 2023-2024 gli interventi dei consulenti ISTRESCO potranno riguardare i seguenti temi:

- Primo Dopoguerra in provincia;
- Prigionia italiana in detenzione tedesca o anglo americana;
- Gli Internati militari italiani (IMI) dopo l’8 settembre 1943;
- La memorialistica nella Grande Guerra: l’urgenza di scrivere per se stessi e per lasciare traccia ai familiari di donne, ragazzi/e, sacerdoti, militari;
- Il ruolo della chiesa guidata del vescovo Longhin prima della guerra, durante la Grande Guerra e negli anni immediatamente successivi;
- Valore dell’Europa e della Cittadinanza europea a cura della sezione MFE di Castelfranco Veneto;
- La Serenissima Repubblica di Venezia e la Terraferma.

Per la scuola primaria la consulenza può riguardare aspetti metodologici della lettura di alcune tipologie di fonti scritte, materiali, orali; la progettazione di un laboratorio.

Inoltre Istresco sta lavorando, in occasione dell’80° dell’Armistizio, per dare vita ad una Rete con le seguenti associazioni: ANPI, ANED, ANEI, Clio ‘92 e Resistenze. Fine ultimo è la realizzazione di un progetto formativo unitario biennale, destinato alle scuole della provincia di Treviso.

Proposte formativo - didattiche 2023/2024 dell'Istituto storico di Venezia

Premessa

L'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser), nato nel 1992 dall'incontro tra le associazioni partigiane del territorio e un gruppo di storici e studiosi, aderisce all'Istituto nazionale Ferruccio Parri ed è parte di una rete di istituti diffusi sull'intero territorio nazionale. Svolge attività di consulenza storico documentaria e divulgazione scientifica, promuove ricerche e dibattiti, convegni, seminari, incontri, organizza mostre ed esposizioni, pubblica libri e documentari, collaborando con le Università, le istituzioni e le associazioni del territorio. Dispone di una biblioteca specializzata e di un importante archivio storico-documentario (unico nel suo genere) sul Novecento veneziano.

Nel campo della didattica realizza attività formative per docenti e propone percorsi didattici per studenti di ogni ordine e grado.

Le attività didattiche che vengono proposte sono molteplici, dagli interventi in classe, ai laboratori in sede, agli itinerari. Gli interventi nelle classi sono dedicati a temi relativi alla storia del Novecento, con un'attenzione anche alle linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica. Le metodologie didattiche, lezione dialogata o laboratorio con analisi di fonti, variano a seconda dell'attività scelta e possono essere concordate sulla base delle esigenze dei docenti. Tutte le attività proposte sono state progettate per essere realizzate in presenza e a distanza. Gli itinerari sui luoghi della memoria e della storia costituiscono un'opportunità per conoscere e approfondire vicende, luoghi, personaggi e momenti della recente storia cittadina e del suo territorio (dal Risorgimento alla Resistenza, alla riconversione post industriale).

La formazione rappresenta un altro importante momento di correlazione tra le Iveser e la scuola con la progettazione di corsi di aggiornamento sulla storia contemporanea, oppure sull'educazione alla convivenza civile e alla cultura costituzionale che tengano conto della recente ricerca scientifica e delle nuove tecnologie.

1. Formazione degli insegnanti

- un corso di formazione per docenti curato dalla rete degli Istituti del Veneto dal titolo

Conflitti di memoria. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa" (online);

- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online)

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Le attività proposte sono rivolte a studenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado.

Le metodologie didattiche adottate prevedono la lezione dialogata e attività laboratoriali, modificabili sulla scorta delle esigenze dei docenti.

Ogni intervento è completamente gratuito e della durata di due ore, ma è possibile concordare percorsi di più ampio respiro.

Su specifica richiesta dei docenti interessati, è inoltre possibile organizzare ulteriori attività legate alla storia contemporanea locale, all'Educazione civica e al calendario civile, coinvolgendo esperti e testimoni.

Proposte di attività

2.1 Interventi nelle classi:

Per la scuola primaria:

- 1938. Le Leggi razziali a scuola
- La storia di Koks, il gatto ebreo

Per le scuole secondarie di I e II grado:

- L'importanza militare di Venezia nella prima guerra mondiale
- Resistere senz'armi: storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943-1945)
- Tra storia e memoria. I testimoni della divisione Acqui
- La memoria delle leggi razziali: italiani "brava gente"?
- Sport e leggi razziali
- Storia di Paolo e Nella Errera
- I Giusti tra le nazioni: il caso di Armin Theophil Wegner, giusto per gli armeni e per gli ebrei
- Il muro di Berlino e i muri di oggi
- Il volto industriale di Venezia: la nascita di Porto Marghera
- Una lettura ambientale del secondo Novecento: la Grande accelerazione
- Breve viaggio nella tragedia del Vajont
- Il nuovo diritto di famiglia e il ruolo delle donne
- Le origini del fascismo a Venezia
- Silvio Trentin: una vita per l'antifascismo
- Il gioco come fonte storica: le origini dell'UE nel clima propagandistico della Guerra fredda

2.2 Itinerari sui luoghi della storia e della memoria

Le visite ai luoghi della memoria rappresentano, in un percorso di apprendimento della storia dell'Ottocento e del Novecento, esperienze formative importanti che consentono di imparare a leggere lo spazio rintracciando le tracce del passato e interpretando i segni presenti o le cancellazioni. Il "viaggio nel tempo dei luoghi" a partire dal presente, infatti, motiva alla ricerca, sollecita domande e nello stesso tempo attiva una serie di operazioni cognitive che toccano i piani delle conoscenze storiche, delle memorie individuali e della memoria collettiva. Un'attività didattica di questo tipo rappresenta quindi una valida strategia per facilitare gli alunni nell'apprendimento della storia contemporanea, sia nella sua dimensione disciplinare, che in quella trasversale di educazione alla cittadinanza. Questi itinerari sono destinati agli studenti di tutti gli ordini di scuola.

La durata degli itinerari può variare dalle 2 alle 3 ore e può richiedere un contributo economico da parte degli studenti.

La scelta varia tra i seguenti itinerari:

- I luoghi della storia e della memoria della Grande guerra a Venezia
- I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento (Venezia)
- I luoghi della storia e della memoria della Resistenza (Venezia, Mestre e Cavarzere)
- Un quartiere industriale veneziano: la Giudecca, dal Molino Stucky a villa Hériot
- I luoghi della memoria delle deportazioni (itinerario con le Pietre d'Inciampo)
- I luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Venezia

3. Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

A partire dall'a. s. 2016/17 Iveser ha firmato alcune convenzioni con Istituti scolastici (Liceo Benedetti, Liceo Cavanis, Liceo Foscarini di Venezia, Liceo Astori di Mogliano Veneto, Liceo Franchetti di Mestre) per la realizzazione di PCTO.

Gli obiettivi delle convenzioni sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza e alla partecipazione attiva al contesto sociale, politico e civile.

Nell'ambito di queste convenzioni si sviluppano le seguenti attività:

- attività di ricerca, raccolta e catalogazione di documenti d'archivio, sia scritti che fotografici, inerenti al tema;
- digitalizzazione dei materiali;
- elaborazione e realizzazione di mostre e risorse multimediali;
- costruzione di itinerari;

- costruzione di percorsi storiografici.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree:

- Area fonti e documenti

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online. Le fonti possono essere scelte tra quelle conservate negli archivi degli Istituti storici o di altre istituzioni, anche scolastiche, sulla base di scelte tematiche concordate con i docenti.

- Area itinerari

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico: elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione, ecc.

- Area luoghi e biografie

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro di ricerca sulle stratificazioni storiche delle città o su biografie di persone legate alla storia delle città

- Area ambiente

Conosci il tuo territorio: la storia ambientale: lavoro di ricerca sull'evoluzione ambientale del territorio, inteso come contesto urbano, agrario, industriale, naturalistico.

- Area service learning

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità

L'Istituto inoltre ha attivato una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università di Padova per stage e tirocini degli studenti universitari.

4. Altre iniziative

Per le scuole di ogni ordine e grado e per la cittadinanza, Iveser, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti e associazioni, organizza: momenti di riflessione e di divulgazione storica collegati al Calendario civile, presentazione di libri, mostre.

In occasione dell'80° anniversario della Resistenza italiana (1943/1945) Iveser propone un ciclo di incontri tematici sulla Resistenza a Venezia che scandirà il biennio 2023/2025. Per quest'anno scolastico verranno realizzati tre incontri sulla Resistenza veneziana e sulla deportazione.

5. Convenzioni e partenariati

Iveser è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca.

Proposte formativo - didattiche 2023/2024

dell'Istituto Storico di Verona

Premessa

L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea è sorto a Verona (città medaglia d'oro al valor militare) nel 1987, allo scopo di conservare e tutelare la memoria storica e documentaria relativa alla Resistenza veronese e alla storia dell'età contemporanea. Ha un archivio dichiarato "d'interesse storico particolarmente importante" ed una ricca biblioteca di storia contemporanea. Svolge ricerca storico-didattica e promuove attività formative rivolte a docenti e a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, con lo scopo di far acquisire conoscenze e competenze per la lettura della contemporaneità. Predisponde iniziative pubbliche e interventi didattici in occasione del Giorno della Memoria, del Giorno del Ricordo, del 25 Aprile, del Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi e di altre date significative del calendario civile; offre consulenza scientifica e collaborazione con i docenti sui temi della didattica della storia e dell'educazione alla cittadinanza; collabora con l'associazione Documenta alla realizzazione del "Memoria film festival", una rassegna di video documentari realizzati dalle scuole della provincia veronese; collabora con le scuole nella realizzazione di PCTO di volta in volta concordati con classi e/o singoli studenti.

L'Istituto è anche disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) dei Ministeri dell'Istruzione e del Merito e dell'Università e della Ricerca.

1. Formazione degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono in programma:

- Il corso di formazione *Conflitti di memorie. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa"* (online, su piattaforma Sofia con codice 86821);
- un corso di formazione sul fare storia a partire dalla letteratura per ragazzi;
- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online);
- un ciclo di lezioni sul terrorismo negli anni Settanta

Da settembre 2023 inizia inoltre il biennio di celebrazioni dell'80° anniversario del periodo 1943-1945. L'IVRR vi parteciperà organizzando, via via, eventi e incontri formativi.

La partecipazione a cicli di seminari o incontri con storici e divulgatori, organizzati dall'IVRR nel corso dell'anno scolastico, sono considerati formativi. Gli insegnanti partecipanti possono, su richiesta, ottenere appositi attestati.

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Da molti anni l'Istituto offre, alle scuole che ne fanno richiesta, la possibilità di avvalersi di una serie di percorsi laboratoriali, pubblicizzati attraverso la pubblicazione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona "I ragazzi alla scoperta di Verona" (https://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=60866) e attraverso i canali di comunicazione dell'IVRR.

Le metodologie adottate prevedono sempre la partecipazione attiva degli studenti e si articolano in incontri tematici, lezioni dialogate, studi di caso, laboratori storici, didattica controversiale.

Incontri tematici

Si tratta di lezioni supportate da slides e visione di documenti, che cercano di coinvolgere gli studenti in discussioni sui temi proposti.

Questi i titoli:

- "Avevo grandi speranze per il futuro". Donne, Resistenza e impegno politico fra guerra e dopoguerra (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- Gli ebrei a Verona (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2/3 ore)
- Breve storia del lavoro, dall'età preindustriale allo smart working (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Lo sviluppo industriale italiano fra lavoro e salute (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Il confine più lungo. Storia della "frontiera adriatica" (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Può un paese dissolversi? Le guerre nella ex Jugoslavia (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- "Quel che resta dell'Impero": il fascismo e il colonialismo attraverso le strade e i monumenti della città (1 incontro di 2 ore con possibilità di didattica ludica e successiva visita guidata sui luoghi veronesi)
- L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)

Lezioni partecipate

In questa modalità di intervento nelle classi, alle fasi plenarie di spiegazione e discussione dell'argomento si affiancano momenti di attività di gruppo su documenti e/o spunti forniti.

Questi gli argomenti:

- Come si forma la conoscenza storica? (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Essere donne in Italia: un percorso tra storia e attualità (secondaria di primo e di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- La costruzione del nemico (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Stranieri, visti dagli altri (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- Quali diritti? I diritti umani, cosa sono, quando sono nati, come sono e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- “Another Brick in the Wall”: Il muro di Berlino e i muri di oggi (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2/3 ore)
- Libertà di espressione, attendibilità delle fonti e “fake news” (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- Trincee d’inchostro: la società italiana di inizio Novecento attraverso le lettere dei soldati della Prima Guerra Mondiale (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)no rispettati (secondaria di primo grado, biennio secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- La storia dell’industrializzazione nel Veronese (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Il transatlantico St. Louis (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)

Laboratori storici – archivi simulati

Nei laboratori gli studenti, divisi in gruppi, hanno modo di costruire la conoscenza dell’argomento proposto attraverso la consultazione di documenti forniti dal docente, simulando il lavoro dello storico nell’ archivio. L’impegno orario in questi casi è di 2 incontri da 2 ore ciascuno

Sono trattati con questa modalità:

- Storia di Luisa (scuola primaria e secondaria di primo grado - 2 incontri di 2 ore ciascuno)
- La “bandita” Rita (secondaria di primo e secondo grado - 2 incontri di 2 ore ciascuno)

Studi di caso

Meno impegnativi dei veri e propri laboratori storici, negli studi di caso la classe viene suddivisa in gruppi di lavoro che, a partire da un breve testo storiografico, si cimentano nella ricerca di informazioni, connessioni, contestualizzazioni di avvenimenti a partire da un dossier di documenti fornito agli studenti.

Sono trattati con questa metodologia questi argomenti:

- Il problema dell’alimentazione durante la Prima guerra mondiale (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- La tragedia del Vajont (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Lo Stato contro Cosa Nostra: la lotta alla mafia e il maxiprocesso di Palermo (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)

- Gli stereotipi sull'emigrazione (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Matrimonio con delitto: storie di ieri sulla violenza domestica (secondaria di secondo grado – 1 incontro di 2 ore)

Debate

Alle classi che vogliono cimentarsi in un dibattito su basi storiografiche, si propongono materiali e interventi sul tema dell'emigrazione italiana in Francia di fine Ottocento, a partire dal caso:

- Il massacro di Aigues-Mortes. Un caso di xenofobia o guerra tra poveri? (secondaria di secondo grado)

Didattica ludica

Giocando si impara. Sono presentati attraverso attività giocose i temi della Costituzione e del colonialismo nei percorsi:

- 1,2,3, Costituzione (scuola primaria e secondaria di primo grado - 4 o 2 incontri di 2 ore ciascuno)
- Il colonialismo visto attraverso i giochi dell'oca (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)

Ulteriori attività didattiche potranno essere predisposte su domanda di singole classi o docenti.

3. Itinerari sui luoghi della storia

Negli scorsi anni sono stati messi a punto alcuni itinerari, della durata di circa due ore, che conducono le classi alla conoscenza degli argomenti storici attraverso il contatto con i luoghi che, in ambito locale, li rappresentano e li ricordano:

- La Verona risorgimentale (secondaria di primo e secondo grado)
- Verona 1943-45 (secondaria di primo e secondo grado)
- “Quel che resta dell'Impero”: itinerario sui luoghi di memoria del colonialismo (secondaria di primo e secondo grado)
- I luoghi della presenza ebraica a Verona (scuole di ogni ordine e grado)
- Tracce della Verona industriale (secondaria di primo e secondo grado)
- La “marcia su Verona”: il 28 ottobre 1922 nella nostra città (secondaria di secondo grado)

4. Mostre storico-documentarie

Le mostre storico-documentarie prodotte dai ricercatori dell'Istituto e disponibili per le scuole sono:

- Ebrei a Verona
- La grande guerra, il Liceo e la città
- Ebrei e città. Le vicende urbanistiche dell'ex ghetto di Verona, secolo XIX-XX

– La Grande storia e le piccole storie (in collaborazione e previo accordo con l'Associazione Figli della Shoah)

5. Per non dimenticare

In occasione del Giorno della memoria, l'Istituto propone alle scuole che ne fanno richiesta una lezione-reading, della durata di circa un'ora e mezza, intitolata "Per non dimenticare". La proposta è rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alterna brevi spiegazioni storiche alla visione di video e lettura di brani diaristici e letterari relativi ai temi della deportazione razziale e politica, con particolare riferimento al territorio veronese.

Dal 2020 è disponibile anche un breve video-documentario, accompagnato da schede esplicative, sulla deportazione dal veronese che, in occasione del 27 gennaio, è messo a disposizione delle classi sul canale youtube dell'IVRR.

6. Memoria film festival "Gianluigi Miele" e Concorso "Vittorio Ugolini e Anna Pozzani"

Dal 2012 l'Associazione Documenta, di cui l'IVRR fa parte, promuove la realizzazione di video-documentari su tematiche relative alla storia e tradizioni locali, alla Costituzione, al lavoro, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado. I filmati migliori vengono premiati durante una cerimonia che si svolge, di regola, nella seconda metà di aprile.

7. Incontri con testimoni e conferenze nelle scuole

In occasione delle ricorrenze del calendario civile, l'Istituto organizza, su richiesta delle scuole, conferenze tematiche e incontri con testimoni.

8. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

L'Istituto si propone come partner di progetto per PCTO.

Per studenti singoli o piccoli gruppi si offre l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro nel catalogare libri, inventariare l'archivio, svolgere ricerche storiche, produrre filmati con interviste. Per interi gruppi-classe o gruppi formati da studenti provenienti da più istituti scolastici, si possono attuare percorsi relativi a diverse aree tematiche:

– *Area documenti/fonti*

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online per la ricostruzione di eventi storici (per esempio stragi di civili o persone disarmate durante la Seconda guerra mondiale; dati sull'internamento e la deportazione da Verona).

– *Area luoghi e itinerari*

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento; sul fascismo; sulla Resistenza; sull'archeologia industriale; sull'internamento e sulla deportazione; sul colonialismo).

– *Area biografie*

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro sulle biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione); video-interviste a personalità legate al territorio che possano far emergere gli snodi di vita e le scelte di fondo che li hanno portati a diventare dei punti di riferimento per la comunità.

– *Area storia e ambiente*

La città sognata e quella progettata: l'immagine della Verona futura nei progetti degli amministratori locali nel secondo dopoguerra.

L'esito delle ricerche si può tradurre nelle più svariate forme di comunicazione, che possono andare dal semplice power point all'elaborazione di app, podcast, videodocumentari, mappe e itinerari online, a seconda delle preferenze e degli indirizzi di studio delle classi coinvolte.

Altri percorsi di storia contemporanea possono essere concordati ad hoc per intere classi o gruppi di studenti.

9. Convenzioni e partenariati

L'IVRR è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca.



Proposte formativo - didattiche 2023/2024 dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Vicenza

Premessa

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo" promuove da molti anni una serie di iniziative sia per le scuole sia per la cittadinanza. Nel primo caso attivato corsi di formazione per i docenti e una serie di proposte per gli studenti. Nel secondo organizza incontri per la presentazione di ricerche e pubblicazioni, ma anche per favorire il dibattito su temi centrali della Storia e dell'attualità. Le attività riportate di seguito, realizzate grazie al contributo del docente distaccato e di altri esperti, si propongono di avvicinare soprattutto gli studenti ad un ampio ventaglio di temi e riflessioni, spesso legate alla storia del territorio. L'obiettivo finale rimane quello di agire nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana e di viverla, in modo tale da essere cittadini consapevoli, critici, attivi. Le proposte presenti nel seguente programma, unitamente a quelle degli altri Istituti Storici della Resistenza del Veneto, sono valide su tutto il territorio regionale in base alla disponibilità dei docenti distaccati.

1. Formazione degli insegnanti

Come già nel passato, anche quest'anno l'ISTREVI intende proporre degli incontri con esperti e storici al fine di implementare l'offerta per i docenti già presente a livello provinciale e regionale. Le proposte potranno fornire non solo elementi utili per l'approfondimento degli argomenti presenti al centro di ciascun incontro, ma anche spunti didattici da inserire nell'attività curricolare dei docenti. La formazione si svilupperà su due livelli.

- Il primo è quello della presentazione di libri e dell'organizzazione di incontri in presenza o online che valgono come formazione riconosciuta per i docenti, ma che possono essere anche utili strumenti di crescita e di approfondimento per gli studenti.
- Il secondo livello riguarda l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione riconosciuti per docenti di ogni ordine e grado, in accordo con gli altri Istituti storici del Veneto e con il Centro *Luccini* di Padova e con altri enti e associazioni del territorio:
 - Il corso di formazione *Conflitti di memorie. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa"* (online dal 10 ottobre al 4 dicembre 2023; iscrizioni sulla piattaforma Sofia con codice 86821);

- ciclo di lezioni, organizzato in accordo con l'USR del Veneto, sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online).
- convegni, seminari, incontri dedicati a tematiche storiche e a questioni di stringente attualità. In questo senso vanno le partecipazioni per l'organizzazione della "Settimana con e per l'Ucraina" (con Fondazione di Storia, Associazione Il Ponte-Mict, Accademia Olimpica, Istituto Nicolò Rezzara), da domenica 24 a sabato 30 settembre 2023, e per il programma "Rassegna storiografica 2023-2024" (organizzato con il Gruppo Memoria della Resistenza, l'ANPI Val Leogra e i Comuni di Schio, Santorso e Marano Vicentino).

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Le attività che vengono riportate in questa sezione si rivolgono alle studentesse e agli studenti di ogni ordine e grado. Molte delle proposte possono essere calibrate in base agli accordi presi con i docenti. Inoltre, l'ISTREVI mette a disposizione esperti, testimonianze e materiali per tutte quelle amministrazioni e istituzioni culturali che vogliono effettuare interventi e approfondimenti su argomenti specifici. Tutte le proposte sono gratuite, a meno che non ci siano costi specifici legati ad aspetti tecnici. Molte di esse sono attivabili sia in presenza sia online.

2.1 Itinerari: percorsi guidati

- sui luoghi del Risorgimento a Vicenza e in provincia
- sui luoghi delle due guerre mondiali
- sui luoghi della Resistenza
- sui luoghi del potere fascista, dell'oppressione e della deportazione

2.2 Attività didattiche legate alle mostre

Le scuole possono richiedere la mostra *"Dal rifugio all'inganno. Storie di ebrei stranieri internati in provincia di Vicenza"*. Sono previste anche visite guidate alla mostra o attività didattiche per le classi delle scuole di I e II grado che aderiscono all'iniziativa, ma anche per i genitori e per la cittadinanza.

2.3 Attività laboratoriali

- Lo sguardo dell'altro
- Pregiudizi e stereotipi
- "La piramide dell'odio"
- St. Louis 1939
- "Volevo essere come una farfalla"
- La vita quotidiana nel ghetto di Varsavia
- The Auschwitz album
- Gli aguzzini: uno studio di caso sulla deportazione degli ebrei tedeschi da Düsseldorf a Riga
- La scuola fascista attraverso libri, quaderni, propaganda, registri scolastici
- La Shoah e la *graphic novel*
- Le 21 "madri costituenti"

- Saper leggere le informazioni: dalla propaganda di ieri e di oggi alle fake news
- Il laboratorio dello storico
- *Adotta... un "Giusto", un partigiano, un deportato*
- Diritti umani: la lunga storia dei diritti umani; i diritti umani: aspetti generali; i diritti delle donne; diritti e difesa dell'ambiente; i diritti dei minori; i difensori dei diritti umani.
- L'ambiente, le popolazioni, i diritti umani
- La Costituzione dalla A alla Z
- Alla scoperta della mia città attraverso i nomi delle vie
- In cammino - un percorso sull'emigrazione italiana e sull'immigrazione oggi
- Percorso storico-teatrale con rappresentazione finale sulla Shoah
- *La segheria abbandonata*
- Luigi Meneghello e "i piccoli maestri"
- Letteratura e Resistenza
- La stampa clandestina
- Le stragi nazifasciste e *l'armadio della vergogna*
- "Le mie stelle nere"

2.4 Lezioni di Storia e di Educazione Civica

- La Prima guerra mondiale
- La guerra di Spagna
- La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza
- La Resistenza nel Veneto
- La Resistenza delle donne
- Luigi Massigan: una storia per capire la Storia
- Dall'antigiudaismo all'antisemitismo
- La "Shoah" nel Veneto
- L'internamento "libero" degli ebrei stranieri
- Binario 21: 30 gennaio 1944 - 30 gennaio 2021
- I Giusti in Veneto
- Aktion T4 – "Vite indegne di essere vissute"
- Il razzismo del regime fascista: dalla politica coloniale alla discriminazione degli ebrei
- Il sistema concentrazionario fascista
- Il razzismo: dalle origini alla Shoah
- Lo sport e il nazifascismo
- Gli internati militari italiani
- Il confine orientale, le foibe, l'esodo
- *L'alba della Repubblica*
- "Ama il tuo sogno"
- Gli afro-americani tra storia, musica, film e letteratura
- La storia delle donne in Italia durante il Novecento
- La questione israelo-palestinese
- Il muro di Berlino e i muri oggi
- Terrorismo/terrorismi

- Le mafie in Italia
- Conflitti convenzionali nell'epoca nucleare: dalla Corea alle Falkland.
- Genocidio/genocidi

3. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

L'Istituto organizza PCTO grazie alle convenzioni con scuole e enti del territorio. Tra le proposte va ricordata quella della simulazione di un processo a un disertore o a Cadorna, sviluppata in collaborazione con ANPI Sez. Vicenza e Giuristi democratici. In quest'anno scolastico saranno attivati due PCTO specifici: *Essere e fare comunità. Gli ebrei veneti tra storia, cultura, tradizioni* (con il CDEC, il MEIS e altri enti) e *I Fraccon nella Resistenza* (con l'Università di Padova).

Possono essere anche organizzati PCTO in base alle esigenze degli Istituti e all'indirizzo scolastico. Per i PCTO che prevedono l'attività di singoli studenti o di piccoli gruppi presso l'ISTREVI, sono previsti diversi progetti che introducono gli alunni nel mondo dell'Istituto coinvolgendoli nella gestione della biblioteca, nell'inventariazione e nella digitalizzazione dell'archivio e nell'organizzazione di eventi.

Inoltre, l'Istituto proporrà una serie di PCTO in accordo con gli altri Istituti Storici del Veneto. Per tutti i dettagli si rimanda alla sezione iniziale di questa programmazione e all'offerta formativo-didattica presente su <https://www.istrevi.it/didattica>.

4. Viaggi della memoria

Partendo dal nesso tra storia locale e storia europea, il progetto sui viaggi della memoria intende approfondire la conoscenza di tre luoghi centrali nella macchina dello sterminio nazifascista: il campo di concentramento di Fossoli, la risiera di San Sabba e il binario 21. Storie e gestioni diverse che permettono di conoscere il rapporto con i singoli territori, le direzioni della deportazione, la collaborazione tra fascisti e nazisti e l'organizzazione dei treni che portavano ad Auschwitz e ad altri campi di sterminio in tutta Europa. I viaggi della memoria rappresentano quindi un'opportunità importante e significativa di conoscenza e di crescita degli studenti, di educazione alla cittadinanza democratica, ma anche un'occasione per vivere insieme un'esperienza unica, capace di creare una coesione basata sul confronto e sul rispetto, tutti valori trasferibili nella vita quotidiana. In questo progetto, inoltre, studentesse e studenti, non saranno semplici spettatori di una storia confezionata, ma capiranno di poter essere protagonisti delle proprie scelte nell'orizzonte di un destino comune che ha le proprie radici nella tragica esperienza delle dittature e nei campi di sterminio. Il progetto, destinato alle classi V delle scuola secondarie di I grado, prevede una formazione iniziale (tra dicembre e gennaio), i viaggi stessi (tra gennaio e febbraio) e una restituzione finale. Per tutti i dettagli si veda <https://www.istrevi.it/didattica>.

5. Il cinema e la Storia

- Il cinema e la Prima guerra mondiale
- Il cinema e il fascismo
- La Resistenza tra cinema e letteratura [*I piccoli maestri* di Daniele Luchetti (Meneghello); *Il partigiano Johnny* di Guido Chiesa (Fenoglio); *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini (Bassani)]

- La dimensione "classica" della Resistenza [*Roma città aperta* di Roberto Rossellini; *Paisà* di Roberto Rossellini; *Achtung banditi* di Carlo Lizzani]
- Le donne e la Resistenza [*L'Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo (Viganò)]
- Guerra e terrorismo [*La battaglia di Algeri* di Gillo Pontecorvo; *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi]
- Il cinema e la Shoah [*Train de vie* di Radu Mihaileanu 1998; *Kapó* di Gillo Pontecorvo; *Arrivederci ragazzi!* di Louis Malle; *Il cielo si aprirà per te* di Malka Rosenthal e *Possa il tuo ricordo essere amore* di Ovadia Baruch (testimonianze di protagonisti)]
- L'incubo della guerra nucleare raccontato dal cinema. Dal Progetto Manhattan ai missili ipersonici: il cammino verso l'Apocalisse.
- Il cinema e i fenomeni migratori.

6. Percorsi di letteratura

- Presentazione, lettura e lavoro su opere come ... E. M. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*; E. Hemingway, *Addio alle armi!*; P. Monelli, *Le scarpe al sole*; E. Lussu, *Un anno sull'Altipiano*; E. Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*; E. Lussu, *Teoria dell'insurrezione*; M. Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*; N. Revelli, *Mai tardi...*; A. Mendez, *I girasoli ciechi*; J. Cercas, *Soldati di Salamina*.
- La scrittura e la memoria. *La letteratura come storiografia*

A partire da testi la cui conoscenza osiamo giudicare "necessaria", come le *Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana ed europea*, si propone la lettura commentata di alcune opere rientranti ormai nella categoria dei classici [*Uomini e no* di Elio Vittorini; *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino; *Una questione privata* di Beppe Fenoglio; *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò; *La ragazza di Bube* di Carlo Cassola; *La casa in collina* di Cesare Pavese]

7. Biblioteca e archivio

- Possibilità di consultazione in sede, prestito ed utilizzo didattico dei volumi della Biblioteca dell'Istituto e del materiale documentario in suo possesso. Indicazione per percorsi di approfondimento della storia del '900 anche in relazione agli Esami di Stato.
- Lezione sulla Costituzione e l'utilizzo dell'Archivio ISTREVI e delle risorse bibliotecarie, da svolgere in sede per 2-3 ore a cura del personale di ISTREVI.
- Attività di tirocinio per gli studenti che frequentano i corsi universitari.

8. Iniziative legate al calendario civile

L'Istituto organizza attività ed eventi per le scuole e per la cittadinanza sulle più importanti ricorrenze: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Anniversario della Liberazione (25 aprile), Anniversario della Repubblica (2 giugno).